

Prima di suicidarti

MARCELLO VENEZIANI



Prima di suicidarti

Enrica mi scrive che vuol farla finita.

Non ha trent'anni ed è delusa, ferita, avvilita.

Dal lavoro che non trova, dagli altri, dalla sua fragilità che non sopporta il peso del vivere.



Sì, non vale la pena vivere; però nessuno sa se valga la pena morire.

Prima di suicidarti, le ho risposto, ricordati di tornare al mare dove l'ultima volta ti vidi, e fatti l'ultimo bagno.

Sembravi felice in acqua, sorridevi quando nuotavi da farfalla.

Prima di suicidarti, fai quel viaggio in Birmania che sognavi tanto, vedi il lontano, vivi l'avventura, sfida i pericoli, visto che non hai più nulla da perdere.

Prima di suicidarti, torna al paese dei nonni, dove giocavi da bambina con i tuoi cugini, dove raccoglievi la frutta con la nonna, dove fiorì il tuo primo amore adolescente.





Prima di suicidarti, sfoglia quei libri di Kerouac, Silvia Plath, Emily Dickinson che ti facevano sognare e che leggevi in treno o sul terrazzino.

Prima di suicidarti, rivedi Rapsodia d'agosto e Sogni di Kurosawa che ti facevano piangere, tu che ami il cinema.

Prima di suicidarti, torna a casa tua, rivedi tuo padre e tua madre, anche se non ci sono, e tuo fratello, la tua stanza; saluta le tue cose, la mezzaluna che si accendeva sul tuo scrittoio, i poster e le foto di quando eri vestita da fatina.

Prima di suicidarti riassapora l'uva fragola che amavi.

Prima di suicidarti hai tante cose da vedere, da provare o da riassaporare per una volta ancora

. E poi non so se avrai tempo e voglia di suicidarti.



Prima di suicidarsi c'è sempre un'altra cosa da fare.

MV, "Dio, Patria e Famiglia" (ed. Mondadori 2012)



